



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE STORICHE**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Scienze storiche, appartenente alla classe delle lauree classe LM-84 - Scienze storiche, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze storiche, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

1. Il corso di laurea magistrale in Scienze storiche si propone di far acquisire al laureato una approfondita conoscenza storica, con particolare attenzione a fasi e tematiche specifiche proprie della tradizione degli studi storici. Tale preparazione gli consentirà di sviluppare il senso dello spessore storico sotteso ai fenomeni, ai processi e alle strutture della realtà e gli fornirà le capacità di valutare criticamente le diverse analisi attuali e passate di quella realtà.

Questo processo di formazione sarà fondato sulla padronanza degli strumenti necessari all'esegesi documentaria, delle nuove tecnologie informatiche e degli orientamenti e dei linguaggi storiografici contemporanei e del passato.

2. Al termine del biennio di studi il laureato magistrale in Scienze storiche possiederà:

- avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, nel quadro di una conoscenza globale della storia mondiale;
- un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche.

3. I risultati di apprendimento attesi al termine del percorso di studio, espressi secondo lo schema dei Descrittori europei del titolo di primo livello, sono di seguito specificati:

Conoscenza e capacità di comprensione.

Il laureato del corso di laurea magistrale in Scienze storiche avrà una conoscenza avanzata degli sviluppi della storia e della cultura delle civiltà e delle società medievali, moderne e contemporanee, dei processi di cambiamento dei sistemi culturali, sociopolitici, economici e delle tradizioni, dalle origini nell'antichità sino ai nostri giorni, con approfondimento di settori più specifici (storia religiosa, economica, delle istituzioni e del pensiero politico) nelle loro differenti dimensioni, dall'Europa ai paesi extraeuropei, connettendo i vari aspetti specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze storiche e teoriche. A tale scopo il laureato avrà acquisito un livello avanzato di conoscenze della storia e della cultura che gli consentiranno il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento attesi: piena comprensione dello spessore storico sotteso ai fenomeni, ai processi e alle strutture del mondo contemporaneo; padronanza degli strumenti necessari, sia per quanto attiene alla esegesi documentaria ed ai nuovi strumenti, anche informatici, oggi disponibili, sia per quanto attiene alla conoscenza critica degli orientamenti e dei linguaggi storiografici attuali e dovrà essere sostenuto dalla conoscenza avanzata della storia dell'umanità. In particolare il laureato avrà la piena

padronanza dello sviluppo cronologico e tematico degli eventi del passato, la capacità di comprensione critica dei grandi nodi della storia occidentale, la capacità di comprensione del ruolo del passato sul mondo presente. Sulla base di queste conoscenze specialistiche il laureato sarà in grado di comprendere e valutare situazioni nuove e complesse emerse dagli studi sul passato e presenti nella realtà contemporanea, a cui si accompagnerà la conoscenza e la comprensione delle fonti e dei testi congiunte alla padronanza della loro storia e dei metodi della loro trasmissione. Il laureato sarà in possesso della conoscenza dei metodi di indagine propri delle scienze storiche, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: comprensione delle relazioni tra problematiche politiche, economiche, sociali, religiose, culturali; possesso di strumenti logici e conoscitivi per comprendere le principali situazioni ed i più rilevanti processi di trasformazione della società europea e non solo; consapevolezza della complementarità delle nozioni acquisite nella specifica area degli studi storici con altre aree disciplinari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Quanto appreso, in riferimento sia agli indirizzi metodologici, sia agli sviluppi delle varie situazioni storiche, tornerà utile al laureato per procedere all'esame di nuove realtà e nuove prospettive d'azione. Sarà in grado di analizzare situazioni complesse e di progettarne e organizzarne le possibili soluzioni con un uso appropriato di metodi e tecniche di valutazione e di comunicazione.

Il laureato saprà applicare e utilizzare in modo avanzato metodi e tecniche di valutazione storica e sarà in grado di comunicare con sicurezza terminologica i risultati delle sue analisi e valutazioni. Dovrà possedere abilità avanzate nell'utilizzare, lungo l'intero sviluppo della ricerca, gli aspetti applicativi delle nozioni specialistiche apprese e riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: padronanza nell'uso degli strumenti e dei metodi scientifici idonei all'esegesi documentaria; familiarità nell'uso degli strumenti oggi disponibili, anche informatici, tanto per la conoscenza critica degli orientamenti e dei linguaggi storiografici attuali, quanto per il rapido orientamento della ricerca; evolute capacità di comprendere le relazioni struttura-funzione in situazioni storiche complesse; sviluppate capacità critiche nell'analisi degli aspetti fondamentali dei principali eventi e fenomeni del passato; padronanza delle conoscenze economiche e sociali specifiche delle varie situazioni; capacità avanzate di analizzare ed interpretare i comportamenti nei diversi contesti storici; capacità di comprendere le vicende del mondo produttivo e del dispiegarsi dei fenomeni sociali; padronanza degli sviluppi cronologici delle conquiste della scienza e della tecnica e sicurezza nella conoscenza degli sviluppi del pensiero, delle arti, e dei modelli culturali della società.

Autonomia di giudizio. Il possesso di conoscenze specialistiche storiche e metodologiche e la padronanza degli strumenti analitici permetterà un approfondimento dello studio dello sviluppo storico con valide e autonome capacità di argomentare le proprie valutazioni.

Sulla base del possesso di avanzate conoscenze storiche e metodologiche e della sicura padronanza di strumenti analitici che avrà acquisito durante il corso di studi, il laureato sarà in grado di procedere ad approfondimenti autonomi su temi specifici e potrà svolgere ampie ricerche effettuando confronti, paragoni e distinzioni secondo il proprio indipendente e razionale criterio di valutazione. Sarà inoltre in grado di valutare le implicazioni della propria attività nel contesto in cui opera e di progettare e attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza della ricerca storica e di ogni altra attività connessa.

Abilità comunicative. Saprà ascoltare, comprendere e comunicare in contesti interculturali ed avrà una buona conoscenza di un'altra lingua a scelta fra francese, inglese, spagnolo e tedesco, oltre all'italiano, con padronanza dei lessici disciplinari, mostrando valide capacità di innovazione e flessibilità tratte dallo studio accurato e critico del nostro passato remoto e prossimo. Sarà inoltre in grado di utilizzare gli strumenti informatici per comunicare e per acquisire ulteriori elementi di conoscenza specialistica.

Lo studente sarà guidato, attraverso percorsi di studio specifici, a sviluppare le capacità non solo di comprensione, ma anche di comunicazione del sapere storico, nelle diverse forme

richieste dalla società attuale (forma scritta, strumenti informatici, web). Inoltre, la conoscenza approfondita della lingua inglese, strumento oggi privilegiato nei contesti di relazioni interculturali, sarà declinata nel rafforzare la padronanza del lessico specialistico, per consentire successivi percorsi di studio in Italia e all'estero (dottorato, borse di formazione), sia l'inserimento in contesti lavorativi a livello nazionale e internazionale.

Capacità di apprendimento. Il laureato avrà le basi e i riferimenti necessari per approfondire ulteriormente temi specifici della ricerca storica proseguendo gli studi storici a livelli superiori. Sarà in grado di muoversi autonomamente nella consultazione delle fonti bibliografiche, documentarie e informatiche ed avrà gli strumenti di base per proseguire nell'aggiornamento personale negli ambiti di studio prescelti.

Il laureato del corso di laurea magistrale in Scienze storiche dovrà pertanto possedere:

- avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, nel quadro di una conoscenza globale della storia mondiale;
- un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche.

E' obiettivo formativo specifico del curriculum far sì che i laureati magistrali:

- possiedano un'adeguata conoscenza della storia delle civiltà e delle società, dei processi di cambiamento dei sistemi culturali, sociopolitici, economici e delle tradizioni, dalle origini nell'antichità sino ai nostri giorni, con approfondimento di settori più specifici (ad esempio: storia religiosa, economica, delle istituzioni e del pensiero politico) nelle loro differenti dimensioni, dall'Europa ai paesi extraeuropei, connettendo i vari aspetti specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze storiche e teoriche;
- possiedano competenze specialistiche delle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti documentarie e bibliografiche e per l'utilizzazione dei principali strumenti informatici;
- dimostrino autonome capacità nel campo della ricerca storica;
- siano in grado di utilizzare in forma scritta e orale almeno una lingua dell'Unione europea (tra francese, inglese, spagnolo e tedesco) oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari

Il laureato sarà pertanto in possesso degli strumenti cognitivi specialistici per l'aggiornamento continuo delle conoscenze dello specifico settore, anche con l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica, allo scopo di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi lungo l'intero sviluppo della ricerca e della comunicazione connesse agli studi storici.

4. Gli sbocchi professionali che il corso di laurea magistrale in Scienze storiche prevede sono connessi alle capacità acquisite dal laureato di organizzare e classificare problemi e informazioni complesse in modo coerente progettando e comunicando le opportune soluzioni. Si ritiene pertanto che il laureato possa assumere responsabilità:

- in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali
- in istituzioni specifiche come archivi, biblioteche, musei, centri culturali, fondazioni con finalità culturali;
- in centri studi e di ricerca, pubblici e privati;
- in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali;
- nell'editoria, e nello specifico in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica;
- in tutte le attività di relazione che comportino capacità di comprensione, organizzazione e progettazione responsabile in contesti vari, che comportino attitudine all'innovazione, alla flessibilità e alla creatività.

5. In particolare il laureato in Scienze Storiche potrà accedere, seguendo i percorsi previsti per le abilitazioni professionali, e/o i relativi concorsi, all'insegnamento di discipline storiche, filosofiche, geografiche e letterarie nelle scuole secondarie e superiori di I e II grado. Ovvero, acquisendo ulteriori specifiche competenze tecniche e, se necessario, abilitazioni professionali e/o relativi concorsi, potrà accedere alle seguenti professioni: giornalista, divulgatore storico, scrittore, redattore di testi critici e didattici in area umanistica (in particolare storici), docente universitario in scienze storiche, ricercatore e tecnico laureato nelle scienze storiche e filosofiche, archivista, bibliotecario, curatore e conservatore di patrimoni documentari in istituzioni museali, archivi e biblioteche.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi storici (referente principale) e i Dipartimenti di Beni culturali e ambientali, Filosofia, Lingue e letterature straniere, Studi letterari, filologici e linguistici (referenti associati).

Art. 2 - Accesso

1. Possono essere ammessi al corso di laurea in Scienze storiche i laureati nelle classi di laurea:

- L-01 Beni culturali
- L-05 Filosofia
- L-06 Geografia
- L-10 Lettere
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-42 Storia

che abbiano acquisito **almeno 60 crediti** secondo i criteri sotto riportati:

- almeno **15 cfu** nei settori scientifico-disciplinari M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04;
- altri **15 cfu** possono essere stati acquisiti nei precedenti settori oppure, tutti o in parte, anche nei settori: L-ANT/02, L-ANT/03, L-FIL-LET/10, M-STO/03, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09, SECS-P/12, SPS/02, SPS/03;
- i restanti **30 cfu** possono essere stati acquisiti nei precedenti settori scientifico disciplinari oppure, tutti o in parte, anche nei seguenti settori: IUS/19, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, SECS-P/01, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/13, SPS/14, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/13, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/06, M-GGR/01.

2. Possono essere altresì ammessi, i laureati provenienti da altre classi di laurea purché abbiano acquisito **almeno 90 crediti** secondo i criteri sotto riportati:

- almeno **15 cfu** nei settori M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04;
- altri **15 cfu** possono essere stati acquisiti nei precedenti settori scientifico disciplinari oppure, tutti o in parte, anche nei settori: L-ANT/02, L-ANT/03, L-FIL-LET/10, M-STO/03, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09, SECS-P/12, SPS/02, SPS/03;
- i restanti **60 cfu** possono essere stati acquisiti nei precedenti settori scientifico-disciplinari oppure, tutti o in parte, anche nei settori: IUS/19, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, SECS-P/01, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/13, SPS/14, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/13, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/06, M-GGR/01.

3. La verifica del possesso da parte dei singoli candidati dei requisiti curricolari verrà effettuata dalla commissione di ammissione, sulla base delle domande pervenute e della relativa documentazione on-line. La commissione si riserva di convalidare inoltre eventuali crediti aggiuntivi, fino a un massimo di 36, certificati dai candidati previa consultazione online con i candidati stessi.

Il corso di laurea si riserva inoltre di valutare l'eventuale inserimento di un numero programmato, determinato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento dello stesso.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Il corso di laurea magistrale mira ad approfondire in senso cronologico, tematico e metodologico le conoscenze storiche acquisite nel corso di laurea triennale. Le attività didattiche si articolano in lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, corsi liberi ed eventuali attività propedeutiche e stage, svolti soprattutto in vista degli sbocchi professionali. Potranno essere istituiti corsi integrati e moduli comuni.

2. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Scienze storiche, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento sono elencati nel successivo art.4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché di altri atenei, sulla base di specifici accordi.

3. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale sotto elencati danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita dal successivo art. 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti.

Le attività didattiche con guida continuativa di docenti sono computate in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

4. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

5. Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docente, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

6. Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete d'intesa con gli altri docenti interessati il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi.

7. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, corrispondenti a 25 ore di lavoro individuale per ogni credito.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto specialistico è determinata secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

8. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'ateneo.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Scienze storiche, definiti in relazione agli obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità

Diritto greco
Istituzioni di diritto romano
Storia del diritto romano

IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno

Diritto comune
Storia del diritto dal medioevo all'età contemporanea

L-ANT/02 - Storia greca

Antichità e istituzioni greche
Epigrafia greca
Geografia storica del mondo antico
Storia greca
Storia greca-corso magistrale (LM)

L-ANT/03 - Storia romana

Antichità e istituzioni romane
Epigrafia latina
Storia del tardo antico romano (LM)
Storia economica e sociale del mondo antico
Storia romana
Storia romana-corso magistrale (LM)
Storia della storiografia sul mondo antico (LM)

L-ANT/04 - Numismatica

Numismatica antica
Numismatica medievale e moderna (LM)

L-ANT/07 - Archeologia classica

Archeologia e storia dell'arte greca
Archeologia e storia dell'arte romana

L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale

Storia dell'arte medievale

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna

Iconografia e iconologia
Storia dell'arte moderna

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

Storia dell'arte contemporanea
Produzione artistica e società industriale

L-ART/05 - Discipline dello spettacolo

Storia del teatro e dello spettacolo

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione

Storia e critica del cinema
Teoria e analisi del linguaggio cinematografico

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica

Storia della musica moderna e contemporanea

L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca

Letteratura greca

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

Lingua greca
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina
Letteratura latina
Lingua latina
L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica
Letteratura latina medievale
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
Letteratura italiana
L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea
Letteratura italiana contemporanea
L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana
Linguistica italiana
L-LIN/01 - Glottologia e linguistica
Glottologia
Linguistica generale
M-FIL/01 - Filosofia teoretica
Filosofia teoretica
M-FIL/03 - Filosofia morale
Filosofia morale
M-FIL/04 - Estetica
Estetica
M-FIL/06 - Storia della filosofia
Storia della filosofia
Storia della filosofia moderna
Storia della filosofia contemporanea
Teoria e storia della storiografia
M-FIL/07 - Storia della filosofia antica
Storia della filosofia antica
Storia della filosofia antica (LM)
M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale
Storia della filosofia medievale
M-GGR/01 - Geografia
Geografia
Geografia della popolazione
Geografia storica
Geografia urbana
M-STO/01 - Storia medievale
Storia delle istituzioni nel Medioevo europeo (LM)
Civiltà e culture in età medievale (LM)
Analisi e interpretazione delle fonti medievali (LM)
Storia medievale-corso magistrale (LM)
Storia della storiografia dell'età medievale (LM)
M-STO/02 - Storia moderna
Metodologia e didattica della storia (LM)
Storia culturale dell'età moderna (LM)
Storia degli antichi stati italiani (LM)
Storia del Mediterraneo in età moderna (LM)
Storia della storiografia dell'età moderna (LM)
Storia della Svizzera in età moderna
Storia internazionale del mondo moderno (LM)
Storia della città e del territorio in età moderna (LM)

Storia moderna-corso magistrale (LM)
 Storia dell'età della Riforma e della Controriforma (LM)
 Storia dell'Europa in età moderna (LM)
 Storia della Lombardia nell'età moderna (LM)
 Storia della Spagna e dell'America latina (LM)
 Storia del Mezzogiorno (LM)
M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale
 Storia dell'Europa orientale (LM)
M-STO/04 - Storia contemporanea
 Storia dei partiti politici (LM)
 Storia dell'Italia contemporanea (LM)
 Storia sociale dello spettacolo (LM)
 Storia del mondo contemporaneo (LM)
 Storia dell'integrazione europea (LM)
 Storia della cultura contemporanea (LM)
 Storia del colonialismo e della decolonizzazione (LM)
M-STO/01,02,04 - Storia medievale, moderna contemporanea
 Comunicazione storica (LM)
 Intellectual and Cultural History (LM)
 Didattica della storia (LM)
M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche
 Storia e divulgazione del pensiero scientifico (LM)
M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
 Storia del cristianesimo e delle chiese nell'età moderna e contemporanea (LM)
 Storia della chiesa medievale e dei movimenti ereticali (LM)
 Storia della chiesa e dei movimenti ereticali (LM)
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
 Storia degli archivi e delle biblioteche (LM)
 Archivistica informatica (LM)
 Archivistica speciale (LM)
 Gestione informatizzata della documentazione (LM)
 Storia del libro e dei sistemi editoriali (LM)
 Storia della lettura (LM)
 Teoria e tecniche della catalogazione e della classificazione (LM)
M-STO/09 - Paleografia
 Diplomatica (LM)
 Egesi delle fonti documentarie (LM)
SECS-P/01 - Economia politica
SECS-P/12 - Storia economica
 Storia e documentazione d'impresa (LM)
 Storia economica e sociale dell'età moderna (LM)
 Storia dello sviluppo economico e sociale (LM)
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
 Storia del pensiero politico contemporaneo (LM)
 Storia delle categorie politiche (LM)
 Teorie del federalismo e del governo locale (LM)
 Elementi di storiografia (LM)
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
 Storia costituzionale (LM)
 Storia delle istituzioni militari (LM)
SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali

Storia delle relazioni internazionali (LM)

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

1. Il percorso formativo si articola secondo due distinti *curricula*, uno di carattere prettamente storico e l'altro di tipo archivistico-bibliografico-documentario. Entrambi i percorsi, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, si dovranno sviluppare nel rispetto dell'ordinamento approvato, secondo le seguenti indicazioni:

Attività formative comuni a tutti i curricula (36 crediti)

(attività formative caratterizzanti)

Elementi di storiografia	SPS/02	9 CFU
Gestione informatizzata della documentazione o Storia degli archivi e delle biblioteche o Storia del libro e dei sistemi editoriali o Diplomatica	M-STO/08 o M-STO/09	9 CFU
Comunicazione storica o Didattica della storia (LM) CFU	M-STO/01/02/04	9
Intellectual and Cultural History	MSTO/01/ 02/ 04	9 CFU

Discipline curriculari (39 crediti)

A - CURRICULUM STORICO

Percorso di Storia Antica:

39 cfu (complessivamente 3 esami da 9 cfu e 2 esami da 6 cfu, di cui almeno 18 cfu nelle discipline L-ANT/02 e o L-ANT/03):

(attività formative caratterizzanti/affini)

Storia greca (LM) L-ANT/02 6 o 9 CFU Storia romana (LM) L-ANT/03

Epigrafia greca L-ANT/02

Epigrafia latina L-ANT/03

Storia del tardo antico romano (LM) L-ANT/03

Antichità e istituzioni greche L-ANT/02

Antichità e istituzioni romane L-ANT/03

Storia della filosofia antica (LM) M-FIL/07

Letteratura latina L-FIL-LET/02

Letteratura greca L-FIL-LET/04

Storia medievale (LM) M-STO/01

Numismatica antica o Numismatica medievale e moderna L-ANT/04

39 cfu (complessivamente 3 esami da 9 cfu e 2 esami da 6 cfu), seguendo uno dei percorsi indicati:

Percorso di Storia Medievale:

39 cfu (complessivamente 3 esami da 9 cfu e 2 esami da 6 cfu, di cui almeno 18 cfu nelle discipline M-STO/01):

(attività formative caratterizzanti/affini)

Analisi e interpretazione delle fonti medievali M-STO/01

6 o 9 CFU

Civiltà e culture nel Medioevo M-STO/01

Storia medievale (corso magistrale) M-STO/01

Storia delle istituzioni nel Medioevo europeo M-STO/01

Storia del tardo antico romano L-ANT/03

Storia della chiesa medievale e dei movimenti ereticali *oppure* Storia della chiesa e dei movimenti ereticali M-STO/07

Storia romana (corso magistrale) o Antichità e istituzioni romane L-ANT/03

Storia degli Antichi Stati Italiani o Storia della Storiografia dell'età moderna M-STO/02 o

Storia delle istituzioni militari o Storia costituzionale SPS/03

Diplomatica M-STO/09 o Storia degli archivi e delle biblioteche M-STO/08.

Numismatica medievale e moderna L-ANT/04 o Letteratura latina medievale L-FIL-LETT/08

Storia e divulgazione del pensiero scientifico M-STO/05

Storia della filosofia antica M-FIL/07

Percorso di Storia Moderna:

39 cfu (complessivamente 3 esami da 9 cfu e 2 esami da 6 cfu, di cui almeno 18 cfu nelle discipline M-STO/02):

(attività formative caratterizzanti/affini)

Storia degli antichi stati italiani M-STO/02

6 o 9 CFU

Storia del Mezzogiorno M-STO/02

Storia dell'età della Riforma e della Controriforma M-STO/02

Storia della storiografia dell'età moderna M-STO/02

Storia delle città e del territorio in età moderna M-STO/02

Storia internazionale del mondo moderno M-STO/02
Storia del Mediterraneo in età moderna M-STO/02
Storia della Svizzera in età moderna M-STO/02
Storia costituzionale SPS/03
Storia economica e sociale dell'età moderna SECS-P/12
Storia culturale dell'età moderna M-STO/02
Storia dell'Europa orientale M-STO/03
Storia delle istituzioni militari SPS/03
Storia del libro e dei sistemi editoriali M-STO/08
Archivistica informatica M-STO/08 o Storia e documentazione d'impresa SECS-P/12 o Gestione informatizzata della documentazione M-STO/08 o Storia degli archivi e delle biblioteche M-STO/08 o Numismatica medievale e moderna L-ANT/04
Storia del cristianesimo e delle chiese in età moderna e contemporanea (M-STO/07) *oppure*
Storia della chiesa e dei movimenti ereticali M-STO/07
Storia e divulgazione del pensiero scientifico M-STO/05

Percorso di Storia Contemporanea:

39 cfu (complessivamente 3 esami da 9 cfu e 2 esami da 6 cfu, di cui almeno 18 cfu nelle discipline M-STO/03 e/o M-STO/04):

(attività formative caratterizzanti/affini)

Storia dell'Europa orientale M-STO/03 6 o 9 CFU

Storia dei partiti politici M-STO/04

Storia del colonialismo e della decolonizzazione M-STO/04

Storia dell'Italia contemporanea M-STO/04

Storia del mondo contemporaneo M-STO/04

Storia della cultura contemporanea M-STO/04

Storia sociale dello spettacolo M-STO/04

Storia dell'integrazione europea M-STO/04

Storia della Spagna e dell'America latina M-STO/02

Storia costituzionale SPS/03

Storia delle istituzioni militari SPS/03

Storia del pensiero politico contemporaneo SPS/02

Storia del libro e dei sistemi editoriali M-STO/08

Archivistica informatica M-STO/08 o Storia e documentazione d'impresa SECS-P/12 o Gestione informatizzata della documentazione M-STO/08 o Storia degli archivi e delle biblioteche M-STO/08

Storia del cristianesimo e delle chiese in età moderna e contemporanea (M-STO/07) *oppure*

Storia della chiesa e dei movimenti ereticali M-STO/07

Storia e divulgazione del pensiero scientifico M-STO/05

Percorso di Storia delle istituzioni e del pensiero politico contemporaneo:

39 cfu (complessivamente 3 esami da 9 cfu e 2 esami da 6 cfu, di cui almeno 18 cfu nelle discipline SPS/02 o SPS/03):

(attività formative caratterizzanti/affini)

Storia del pensiero politico contemporaneo SPS/02 6 o 9 CFU

Storia costituzionale SPS/03
Storia delle istituzioni militari SPS/03
Storia delle istituzioni del medioevo europeo M-STO/01 o Storia dell'Italia contemporanea M-STO/04
Storia degli antichi stati italiani M-STO/02
Storia dell'età della Riforma e della Controriforma M-STO/02
Storia economica e sociale dell'età moderna SECS-P/12 o Storia della chiesa medievale e dei movimenti ereticali M-STO/07
Storia del Mediterraneo in età moderna M-STO/02
Storia dei partiti politici M-STO/04
Storia del colonialismo e della decolonizzazione M-STO/04
Storia del libro e dei sistemi editoriali M-STO/04 o Storia del mondo contemporaneo M-STO/04
Archivistica informatica M-STO/08 o Storia e documentazione d'impresa SECS-P/12 o Gestione informatizzata della documentazione M-STO/08 o Storia degli archivi e delle biblioteche M-STO/08 o Numismatica medievale e moderna L-ANT/04
Storia e divulgazione del pensiero scientifico M-STO/05

Percorso di Storia economica:

39 cfu (complessivamente 3 esami da 9 cfu e 2 esami da 6 cfu, di cui almeno 18 cfu nelle discipline SECS-P/12):

(attività formative caratterizzanti/affini)

Storia e documentazione d'impresa SECS-P/12 6 o 9 CFU
Storia economica e sociale dell'età moderna SECS-P/12
Storia culturale dell'età moderna M-STO/02
Storia della storiografia dell'età moderna M-STO/02
Storia dei partiti politici M-STO/04
Storia dell'Italia contemporanea M-STO/04
Storia del mondo contemporaneo M-STO/04
Storia del pensiero politico contemporaneo SPS/02
Storia delle categorie politiche SPS/02
Storia costituzionale SPS/03
Storia degli archivi e delle biblioteche M-STO/08
Gestione informatizzata della documentazione M-STO/08
Archivistica informatica M-STO/08
Storia e divulgazione del pensiero scientifico M-STO/05

B - CURRICULUM ARCHIVISTICO, BIBLIOGRAFICO, DOCUMENTARIO

39 cfu (complessivamente 3 esami da 9 cfu e 2 esami da 6 cfu, di cui almeno 18 cfu nelle discipline M-STO/08 o M-STO/09):

(attività formative caratterizzanti/affini)

Archivistica informatica M-STO/08 6 o 9 CFU
Gestione informatizzata della documentazione M-STO/08
Storia degli archivi e delle biblioteche M-STO/08
Storia del libro e dei sistemi editoriali M-STO/08
Diplomatica M-STO/09
Storia e documentazione d'impresa SECS-P/12
Analisi e interpretazione delle fonti medievali M-STO/01
Civiltà e culture nel medioevo M-STO/01
Storia degli antichi stati italiani M-STO/02
Storia della Storiografia dell'Età moderna M-STO/02

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

Storia costituzionale SPS/03
Storia delle città e del territorio in età moderna M-STO/02
Storia dell'Italia contemporanea M-STO/04
Storia sociale dello spettacolo M-STO/04
Numismatica medievale e moderna L-ANT/04
Storia e divulgazione del pensiero scientifico M-STO/05

Ulteriori attività formative comuni a tutti i curricula:

- Insegnamenti a scelta dello studente (12 CFU)
- Laboratorio di metodologia e ricerca, propedeutico alla preparazione della tesi (3 CFU)
- Prova finale (30 CFU)

N.B. La scelta degli insegnamenti è subordinata alla loro attivazione.

2. Lo studente ha inoltre a disposizione 12 crediti, da destinare ad altri insegnamenti ovvero a moduli di insegnamenti da lui scelti liberamente, ovvero a biennalizzazioni.

3. Lo studente è inoltre tenuto ad assolvere agli altri obblighi previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale frequentando un laboratorio di metodologia e ricerca, propedeutico alla compilazione della tesi di laurea, per un totale di 3 cfu.

4. Lo studente è invitato a seguire un percorso di studio che preveda di sostenere al I anno gli esami nelle discipline comuni, pari a 36 crediti, e di scegliere al II anno i restanti 39 crediti nelle discipline curriculari, coerentemente con la disciplina in cui intende laurearsi. Se opta per il curriculum storico, lo studente deve scegliere gli esami all'interno di uno dei percorsi proposti dal corso di laurea.

Gli studenti devono presentare i propri piani di studi individuali con le modalità e nei termini previsti dalla normativa di Ateneo. Entro la fine del primo anno accademico di corso lo studente deve concordare l'argomento della propria tesi di laurea magistrale con il docente di una disciplina del corso di studi seguito. Questo docente svolgerà le funzioni di tutor e dovrà provvedere ad assicurare la coerenza del percorso formativo dello studente nel rispetto dell'ordinamento approvato. Altre motivate opzioni devono essere formalmente autorizzate dal presidente del Collegio didattico.

Il Collegio didattico nomina tutti gli anni accademici almeno due docenti di riferimento per la valutazione delle domande d'iscrizione e per l'orientamento degli iscritti al primo anno di corso.

Conseguimento della laurea magistrale, prova finale

1. Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 90 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

2. La tesi di laurea magistrale deve consistere nella composizione di un elaborato originale scritto su un tema di ricerca scientifica specifico, coerente con la preparazione e il corso di studi del candidato, nel quale dovrà essere dimostrata l'acquisita padronanza di strumenti critici e metodologici, di abilità argomentativa e di matura capacità espressiva, nonché l'attitudine alle ricerche storiche e documentarie e la capacità di organizzare e presentare la documentazione e la letteratura critica relativa all'argomento scelto secondo le metodologie proprie della ricerca storica. Se la tesi di laurea magistrale viene svolta in un insegnamento che rientra nel corso di laurea in Scienze storiche ma il cui docente afferisce a un corso di laurea diverso, il correlatore può essere solamente un docente che afferisce al corso di laurea o al Dipartimento di studi storici.

Modalità di riconoscimento di crediti

1. E' fissato a 9 il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, per le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Le attività già

riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.

Per garantire la qualità della didattica, il corso di laurea si avvale di diversi organi impegnati a monitorare l'attività didattica in tutte le sue componenti e indirizzi. Anzitutto il Gruppo del Riesame, che è stato potenziato nelle sue componenti e responsabilità e che vede la presenza di cinque docenti, un rappresentante degli studenti, un tecnico amministrativo (che segue la didattica del corso di laurea) e un rappresentante del mondo del lavoro. Il Gruppo risulta impegnato principalmente nella redazione del rapporto annuale del Riesame, ma è anche suo compito il costante monitoraggio di tutti gli aspetti che interessano i corsi di laurea, didattici, organizzativi e di rapporto con l'esterno.

Sempre al Gruppo del Riesame spetta la convocazione periodica di un *Focus group* con gli studenti, al fine di effettuare verifiche periodiche della percezione che questi ultimi hanno del funzionamento del corso di studio e di come vengano affrontate le criticità di volta in volta emerse. I dati offerti dal *Focus group*, opportunamente elaborati, risultano poi particolarmente utili in vista della preparazione della scheda SUA.

La programmazione dei lavori del Gruppo del Riesame prevede una serie di riunioni nel corso dell'anno, anche per via telematica. Infine, per ridurre le difficoltà di inserimento delle matricole, il Gruppo del Riesame ha ritenuto opportuno istituire all'inizio di ogni anno accademico una settimana di incontri orientativi espressamente rivolti a questa fascia di studenti.

Il corso si avvale inoltre di una costante e periodica consultazione tra docenti e parti sociali (rappresentanti di Archivi e Fondazioni culturali milanesi) allo scopo di vigilare sulla coerenza degli obiettivi formativi proposti con le reali esigenze del mondo del lavoro.

Parte integrante del lavoro organizzativo di assicurazione della qualità sono le riunioni della Commissione paritetica del Dipartimento, che svolge un importante compito di valutazione della didattica e nella quale sono coinvolti docenti non direttamente responsabili delle procedure AVA del corso di studio.